

Tiro Ticino

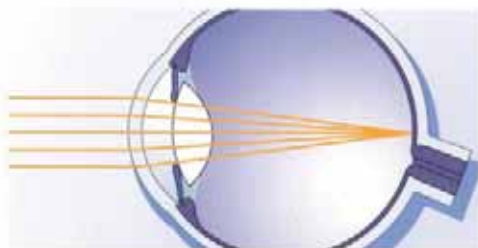
Periodico di sport e informazione

Una storia che continua!

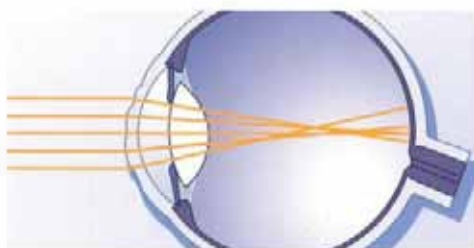
**11^A FESTA CANTONALE
DI TIRO
LOCARNO
20-27 GIUGNO
- 1909 -
DOTAZIONE Fr. 30.000**

S.A. DAG. VELADINI & C. - LOGANO

i.Profiler NOVITÀ MONDIALE a Tesserete



Occhio perfetto: visione nitida



Occhio imperfetto: visione sfocata



i.Profiler: il nuovo, esclusivo strumento di Zeiss;

i.Scription: la lente che ottimizza i contrasti;

Da **CENTROOTTICO** !!!
Andreoli
Dipl. federale SSOO



Il nostro nuovo strumento **i.Profiler**

i.Profiler : calcola la lente in base all'esame e al **rilievo preciso del tuo occhio**

i.Scription: la lente per una visione il più possibile **simile all'occhio perfetto**.

Silenti



Da noi trovi pure i tappi **Silenti** per la protezione dell'udito: **- 30 db!!!**

Sono **modellati** sul tuo canale uditivo.

Fr. 97.- il paio

Centroottico - Tesserete: " * vale il viaggio "**

Tiro Ticino

Periodico trimestrale della
Federazione Ticinese
delle Società di Tiro

Anno VI- Numero 17 - giugno 2009

Redattore responsabile

Norman Gobbi

Hanno collaborato a questo numero

Luca Filippini, Edy Ramelli, Peter Käser,
Marc Heim, Luca Breibach, Fabio
Luraschi

Grafica e impaginazione

Norman Gobbi, Simone Rizzi

Fotografie

ti-promotion, FTST, Roberta Filippini,
Peter Käser, Luca Breibach, Fabio
Luraschi, Schatzmann/Homberger

Si ringrazia

Ruedi Fiechter

Si ringraziano gli inserzionisti:

Morini Competition Arms, Bedano
CentrOttico Andreoli, Tesserete
AIL SA, Lugano
Associazione svizzera Non Fumatori
FIN-RIP-PORT SA, Lugaggia
Fiduciaria MEGA, Lugano
SIRPIG Prosciutto Valposchiavo, Brusio
Esercito Svizzero, Donne nell'Esercito
Fratelli Darani SA, Faido
Securitas SA, Lugano
SUVA, Bellinzona
Funicolare San Salvatore, Paradiso

Tiratura: 2'700 copie

Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

Sommario

EDITORIALE	2
ATTUALITÀ	3
TRA DI NOI	4
TECNICA	6
POOL	8
FTST-NEWS	12
RECENSIONI	20
IDENTIKIT	24
TIRO FEDERALE	27
TIRO E DINTORNI	28
ORDINANZE	36
MENÙ	40
POSTA DEI LETTORI	43
BENEFIT NEWS	44

Redazione

Tiro Ticino
Casella Postale
6776 Piotta
e-mail: tiroticino@ftst.ch
ccp 69 - 3606 - 3

Avvertenza

La riproduzione di testi e immagini
pubblicate è possibile solo con l'accordo
della redazione.

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

■ ■ ■ ■ ■

SWISSLOS

Che sia la soluzione giusta?

Soluzioni ristrette a tre per il futuro poligono regionale

L'apposito gruppo del Consiglio di Stato, creato dopo la bocciatura popolare del giugno 2008, ha rassegnato un rapporto in merito alla realizzazione del poligono regionale del Monte Ceneri. Un rapporto che apre la via ad una nuova variante, che pare raccogliere il consenso anche dei contrari al progetto dello scorso anno.

Questa variante prevede che il nuovo progetto, nel rispetto del PUC (Piano di utilizzazione cantonale), sia spostato di 150 metri più a nord e prevede inoltre, tra le condizioni poste, 26 linee a 300m al posto di 32. Al di

là di tutte le discussioni, l'importante è che si vada avanti, senza strozzare ulteriormente le nostre attività sportive.

L'articolo affianco dimostra come il nostro Sport sia vivo e attivo anche e soprattutto nelle zone urbane del Luganese. La Civici Carabinieri di Lugano e i Tiratori del Gaggio di Cureglia hanno saputo portare molte persone al

poligono, così come i tiratori di Mendrisio, Balerna e Chiasso. Situazioni in netto contrasto con l'evolversi presunto dei tempi, e che ci rende felici perché dimostra che il nostro Sport è vivo e ben radicato.

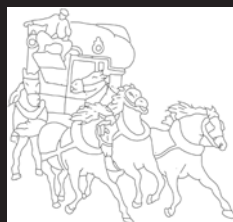
L'impegno costante delle società non va vanificato, chiudendo strutture o limitando gli orari di tiro, bensì trovando soluzioni adeguate e confacenti.



In momenti in cui la società è in mano alla tirannide dell'individualismo, l'associazionismo deve essere valorizzato e promosso. Sedi confacenti agli standard attuali di confort

e accoglienza, nonché strutture sportive moderne devono essere la nostra risposta ai desideri del "cliente", ossia il cittadino che vuole avvicinarsi o praticare il nostro Sport cogliendo gli importanti vantaggi sulla propria salute psico-fisica.

Sfide non da niente, ma che devono trovare una soluzione... reale!



Tiro Storico del San Gottardo sabato 10 ottobre 2009

Non perdere l'occasione di partecipare alla seconda edizione del Tiro Storico del San Gottardo ad Airola

www.tirotoricosangottardo.ch

Tiro in Campagna: esplose!

Superati i tremila partecipanti al fucile 300m

Tiro in Campagna: il Ticino esplose!
Edizione straordinaria per il Tiro Federale in Campagna, che in Ticino registra un successo mai visto. Sono stati superati i tremila tiratori al fucile 300m, raggiungendo quota 3067, registrando un più 114 tiratori. Alla pistola il progresso si conferma con 1506 partecipanti (+74). Miglior risultato al fucile ottenuto dalla giovane Mara Grazioli di Ponto Valentino, mentre alla pistola si distingue Brenno Regazzoni di Grancia.

La buona preparazione e promozione fatta dalla settantina di società di tiro ticinesi ha permesso al Ticino di mettersi in rilievo a livello nazionale, registrando complessivamente un aumento nella partecipazione di 188 tiratori. Al fucile l'avanzata maggiore, con un balzo in avanti per il secondo anno consecutivo di oltre cento partecipanti: con un passaggio dai 2953 del 2008 ai 3067 del 2009, il Tiro Federale in Campagna si conferma in Ticino la più grande festa di tiro popolare, superando l'importante soglia dei tremila tiratori. A livello federale il nostro Cantone è 11esimo, seguito dai Grigioni con 4390.

Individuali e società: ecco i migliori

Al fucile 300m la miglior media di società è stata ottenuta da Contone (66.000), seguita da Chironico (65.667) e Ponto Valentino (65.429). Nella classifica del numero di partecipanti, il primato rimane alla Civici Carabinieri di Lugano che con 313 tiratori compie un

importante balzo avanti. Buone pure le società di Mendrisio con 222, Cureglia 184, Chiasso 174, Paradiso 146, Iseo-Cimo 143 e Tesserete 112. A titolo individuale, il punteggio massimo di 72 punti è stato raggiunto da Mara Grazioli (1992) di Ponto Valentino, Werner Walser (1958) di Lugano e Vincenzo Ferrari (1962) di Rivera-Monte Ceneri a 72.

Lugano e Mendrisio registrano assieme quasi mille partecipanti

Alla pistola 25/50m il Club Pistola Tesserete domina le due distanze con una media di 171.926 punti. Segue Olivone e Lumino a 50m, mentre a 25m Iragna e Locarno. Nella partecipazione Lugano si conferma "regina" con 234, seguita da Mendrisio 218, Chiasso 156, Paradiso 129, Iragna 119 e Tesserete 106. Negli individuali si impongono ai 25m Brenno Regazzoni di Grancia (1979) con 180 punti e ai 50m Franco Cavallo di Arbedo (1943) con 82 punti.

Da rilevare come questo record di partecipazione degli ultimi 10 anni, con oltre 4500 programmi eseguiti, è stato raggiunto senza problemi ed incidenti di sorta. Record ottenuto pur con la mancata partecipazione di alcune società al 300m, dovute alle forti intemperie del weekend; la società di tiro Guglielmo Tell di Losone e i Franchi Tiratori di Bidogno non hanno potuto accogliere i partecipanti di sabato sui loro poligoni.

Milano val ben... un viaggio!

Breve visita alla Coppa del Mondo ISSF 2009

La capitale lombarda offre molto sia in fatto di cultura che sport. Tra questi eventi vi è anche una gara di Coppa del Mondo. Vi presentiamo uno scorcio di questa gara internazionale che avviene fuori dalla nostra porta di casa.

Nel 2009 la federazione internazionale (ISSF) ha previsto 4 gare di coppa del mondo (Corea, Cina, Monaco e Milano) a cui segue la finale dei migliori di ogni disciplina prevista quest'anno a fine ottobre a Pechino. In queste competizioni, ad eccezione di Monaco dove è compreso anche il tiro a volo, si gareggia nelle seguenti discipline olimpiche: fucile 10m, fucile 50m (olimpionico e 3 posizioni), pistola 10m, pistola 25m (30+30 e fuoco celere olimpico) e pistola 50m.

Una lunga competizione mondiale

Gli appassionati hanno la possibilità di vedere gratuitamente molti tra i migliori tiratori del mondo all'opera, sia durante le fasi di allenamento libero che nelle qualifiche e nelle gare.

Durante una giornata è possibile vedere sia gare/allenamenti al fucile sia alla pistola e passare da un poligono all'altro è semplicissimo anche perché si trovano tutti all'interno della medesima struttura.

Le delegazioni sono arrivate da Monaco di Baviera per la maggior parte, giovedì 21 maggio e sono ripartite venerdì 29. In questi giorni il programma è abbastanza pieno e prevede allenamenti liberi e ufficiali, sedute di eliminatorie, qualifiche e finali nelle discipline precedentemente elencate.

Una struttura sportiva

La gara di Milano si svolge presso il poligono del Tiro a Segno Nazionale (TSN) situato nelle vicinanze dello stadio San Siro. La struttura è enorme per le nostre abitudini e ben organizzata. Dispone di ca. 60 bersagli a 10m (normalmente a spola, per l'occasione rimpiazzati da bersagli elettronici), più di 70 a 50m e 40 a 25m (questi ultimi manuali senza carrello; la marcazione viene fatta dagli addet-



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto... perché non fumo!





Un momento della marcazione alla pistola 25m.

ti con le apposite palette). Dispone inoltre di un tunnel utilizzato soprattutto per i tiri con le pistole di grosso calibro sia da tiratori che dalle forze dell'ordine e guardie giurate (rinnovo dei permessi di porto d'armi, ecc.).

Un'altra dimensione

Muovendosi tra atleti, coach e appassionati, durante una tale manifestazione si respira un'aria diversa da quella a cui siamo abituati. Ci si trova immediatamente all'interno del mondo dello sport del tiro a segno a pochi passi da casa nostra. Anche solo per alcune ore, si può fare la conoscenza con atleti, scambiare alcune parole con loro o con i nostri allenatori della nazionale, approfittandone anche per discutere di temi tecnici che ci interessano particolarmente. Ci si accorge che questi atleti sono persone molto

alla mano e anche disponibili, nonostante i risultati a volte "stratosferici". Non dimentichiamo poi i contatti con nazioni "esotiche" e di altre religioni: non deve sorprendere vedere, ad esempio, tiratrici di pistola con i tipici vestiti neri della religione islamica da cui spuntano le visiere e gli occhiali da tiro e poco più...

L'area degli espositori, piccola a dire il vero, permette di vedere le novità del mercato sportivo.

Non perdere l'occasione nel 2010

Durante la nostra permanenza abbiamo incontrato altri appassionati ticinesi, pochi in realtà... Il TSN di Milano e soprattutto una gara di coppa del mondo, valgono sicuramente il viaggio!

Pistola Standard, chi sei?

Feedback dal corso di approfondimento

La commissione istruzione FTST ha proposto al poligono di Bedano un primo corso di approfondimento anche alla pistola. Grazie alla presenza di Eros De Berti come istruttore tecnico è stato possibile avvicinare i partecipanti alle particolarità di questa disciplina veloce.

Oltre ai corsi di tiro (istruzione di base dei tiratori) e ai corsi per gli allenatori, la commissione istruzione desidera offrire giornate di approfondimento tecnico sia



al fucile che alla pistola. Dopo alcuni corsi nelle posizioni tecniche al fucile, abbiamo proposto la tematica “pistola standard”, disciplina veloce ma molto interessante anche per i giovani. Questa disciplina, che si può praticare sia al 10m con la pistola aria compressa a 5 colpi (serie di 5 colpi in 10”) sia a 25m (4 serie in 150”, 4 serie in 20” e 4 in 10”) su bersaglio di precisione richiede un buon allenamento ma nel contempo un divertimento assicurato per i giovani e meno giovani, grazie al suo dinamismo.

Ambiente di istruzione

Sette i partecipanti a quest’istruzione desiderosi di apprendere o approfondire le proprie conoscenze in un ambiente molto buono, sia per quanto concerne l’infrastruttura che ci ha permesso di organizzarlo su due serate, che per il dialogo e la collaborazione allievi-monitori. La possibilità di ricevere nozioni e “trucchi” da uno specialista come

Eros De Berti non è da lasciarsi scappare. I partecipanti hanno potuto toccare con mano le particolarità del tiro celere sia dal punto

di vista teorico che da quello pratico. Probabilmente si sarebbe potuto addirittura stare più a lungo al poligono, ma il giorno successivo sia i partecipanti che i monitori dovevano andare a lavorare...

Istruzione pratica

La prima serata aveva per tema le conoscenze teoriche del tiro celere e la messa in pratica, a 25m, con la PAC 5c. Dopo su una breve teoria, ca. 20', è seguita tanta istruzione pratica.

La seconda serata la parte pratica si è svolta invece con la PPA e, grazie alla disponibilità della Morini Competi-

tion Arm, abbiamo potuto mettere a disposizione dei partecipanti alcune nuove pistole “rapid fire” sviluppate appositamente per il tiro celere ma utilizzabili per tutte le discipline a 25m (e per i tiri a 50m). In questo modo ognuno ha potuto rendersi conto della differenza che una pistola appositamente concepita per i programmi veloci, può fare.

Crescere richiede tempo

Un corso riesce a fornire unicamente le nozioni base e i principi sui quali poi i singoli devono lavorare individualmente. Si può pensare di organizzare una “seconda puntata” di questo corso per approfondire ulteriormente

la materia dopo che i partecipanti hanno avuto il tempo di allenarsi per un po' di tempo.

Oltre ai già citati Eros de Berti e la Morini Competition Arm, desideriamo ringraziare anche la società di Bedano per la messa a disposizione del poligono.

Il corso appena conclusosi a Bedano è da considerarsi il primo della serie. Per poter organizzare le prossime attività in modo mirato è necessario un cenno da parte dei tiratori: quali sono le attività richieste/desiderate?



I partecipanti sono rimasti soddisfatti del plusvalore generato dal corso!

Donne, ma non solo voi

Uniamo le nostre forze... subito!

Amici tiratori, cacciatori, collezionisti, poliziotti, militari, guardie di confine e tutti voi che avete a che fare con armi o a cui sta a cuore la vostra Libertà: vi chiederete “Cosa c'entro io con quegli altri...?” Chiedetevi piuttosto “Cosa ho io in comune con queste altre persone?”

Noi “gente delle armi” tendiamo ad essere più individualisti e indipendenti. Ci assumiamo le responsabilità delle nostre azioni, siamo meno propensi a chiedere l'elemosina, sia ad un governo che ad altre persone. Nella stragrande maggioranza, siamo persone oneste (non lo dico per fare un complimento, ma sulla base di 30 anni d'esperienza, mia e di altri che mi hanno confermato la stessa cosa). La pratica del tiro, come qualsiasi altra attività sportiva, specialmente se esercitata ad alto livello, ha un influsso positivo sul carattere.

Insegniamo ai giovani la responsabilità, la disciplina e un sano rispetto necessari per un uso corretto delle armi per evitare potenziali incidenti di bambini che giocano con armi trovate in casa, perché in primis le stesse non erano custodite correttamente e inoltre i giovani non conoscevano i rischi e come comportarsi con le armi. I miei figli impararono a 3-4 anni a non puntare un'arma contro una persona (regola di sicurezza nr. 2: “Mai puntare un'arma verso qualcosa che non si vuole colpire”).

Come ben recita la regola nr. 1: “tutte le armi sono da considerare cariche”. Comportiamoci dunque di conseguenza! Assu-

miamoci la responsabilità e insegniamo ai nostri figli a fare altrettanto, dando sempre l'esempio: non possiamo aspettarci da loro, quello che non facciamo anche noi stessi. Così come insegnate ai vostri figli a nuotare, in modo che siano sicuri in acqua, insegnate loro ad essere responsabili e sicuri con un'arma.

Tra l'altro vi sono 4 regole di sicurezza (che fortunatamente ora vengono insegnate anche a militare): non 15 o 50. Le 4 bastano e se le seguite, non avrete mai un incidente!

Ogni donna dovrebbe saper sparare!

Non è necessario che tutte siano essere appassionate quanto noi, ma che almeno se la sappiano cavare sia con una pistola, che un fucile. Con l'aumento della criminalità, sapere usare un'arma, potrebbe dare qualche possibilità in più di risolvere una brutta situazione.

Volete essere Liberi?

Comportatevi e agite di conseguenza! Le armi sono utensili, come un martello, un'automobile o una stufa. Nessuno di questi oggetti si è mai alzato da solo una mattina e ha ucciso qualcuno. Ci deve sempre essere una persona, un cervello (per quanto bacato esso sia), dietro l'azione dell'oggetto, con un'intenzione (o una disattenzione). Se qualcuno “dà fuori”, non c'è legge che tenga: un pazzo è un pazzo e un criminale è un criminale.

Ora i politici vogliono una “Legge contro la violenza (con le armi)”: ma che idiozia è mai questa? Chi rispetta, per definizione, le leggi? Noi, le persone oneste!

Ulteriori leggi limitano solo noi, quei cittadini che osservano quelle che già esistono! I criminali, sono criminali proprio perché non le osservano!

Ma allora per chi e perché stiamo facendo sempre più leggi, se con queste non andiamo a toccare i criminali nelle loro azioni? Chiedetevi “Perché vogliono togliere le armi a me, che mi comporto in modo onesto e responsabile? Cosa ho fatto a questa gente, perché vogliono togliermi il mio di-

Amici tiratori di tutte le discipline e a tutte le distanze, cacciatori, collezionisti, poliziotti, militari, guardie e tutti voi che avete a che fare con armi o a cui sta a cuore la vostra Libertà: uniamoci! Ognuno di noi può imparare qualcosa dagli altri: il tiratore dal cacciatore, quest'ultimo dal collezionista e questo dal tiratore e via di seguito. I nostri avversari sono molto potenti e hanno importanti risorse! Ma sanno che se volessero attaccare tutti contempora-



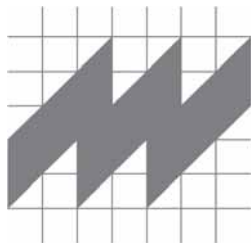
ritto, la mia Libertà?”

Vi sono due categorie di promotori delle leggi anti-armi. I primi si illudono, in buona fede, di ottenere un miglioramento: possiamo solo sperare di educare queste persone o che si accorgano loro stessi che non serve legiferare contro gli onesti.

Il secondo gruppo di promotori “anti armi” invece è pericoloso: pur sapendo che l'effetto sul crimine è nullo, questi hanno lo scopo di disarmare noi, il Popolo. Non ricordo più chi disse “Un uomo armato è un cittadino, uno disarmato è un suddito!”

neamente, provocherebbero una reazione troppo grande. Allora ci dividono, come già seppe fare Cesare: “dividi et impera”. Un piccolo pezzo (di Libertà) alla volta. Più è piccolo, meglio è: ci sarà meno reazione, perfino da noi stessi.

E noi siamo i nostri peggiori nemici, perché siamo frastagliati e crediamo sia solo “l'altro” a venir toccato dalla nuova legge: “Tanto io non ho un arma a raffica, una pistola, un fucile; oppure non vado a caccia - sparo solo a 300m - non mi porteranno mai via la mia arma - il mio sport.” E già che ci siamo puntualizziamo che i



fiduciaria**Mega**

Consulenza aziendale e
gestione di attività imprenditoriali
Tenuta di contabilità finanziarie ed industriali
Allestimento di conteggi e salari, dei relativi
oneri sociali e gestione pratiche del personale
Consulenza fiscale nazionale e internazionale,
gestione IVA
Revisione dei conti
Gestione immobiliare

Membro della
CAMERA  **FIDUCIARIA**

6830 Chiasso
Corso San Gottardo 32
tel 091 682 41 14
fax 091 682 68 55

6900 Lugano
Vicolo Nassetta
tel 091 923 13 22
fax 091 922 71 67
www.fiduciariamega.com
malagoni@fiduciariamega.ch



foto by Lugano-Tourism

nostri “attrezzi”, non sono “attrezzi sportivi” anche se vengono utilizzati come tali: sono armi, ed è per questo che vogliono portarceli via, per disarmarci!!

In alcuni paesi sono già arrivati al punto che vogliono disarmare anche la polizia: l'arma personale viene deposita alla centrale, dove sarà poi usata dal poliziotto del prossimo turno!

Dove abbiamo già sentito parlare di un'idea simile? Non ti fa forse pensare al fucile d'assalto da depositare in arsenale? Per cui anche poliziotti e militari, non pensate di “essere al sicuro”: alla fine toccherà anche a voi! Un piccolo pezzo alla volta...

Se ci riescono, la colpa è solo nostra! Perché siamo noi a lasciar-

glielo fare! Come? Semplicemente non facendo niente! Non agendo, non partecipando, non lottando per i nostri diritti.

La **ProTell** è l'associazione che si batte per un diritto liber-

tario sulle armi e collabora con varie associazioni (cacciatori, tiratori, ecc.). In una nazione come la nostra, di circa 200'000 tiratori e probabilmente 3-400'000 che in un modo o nell'altro hanno a che fare con le armi, il numero dei soci ProTell è però ridicolosamente basso!

Il Ticino, seppur solo con circa 400 soci, ha una delle percentuali più alte fra i Cantoni.

Quanti tiratori, cacciatori, collezionisti, o “semplici possessori o interessati d'armi” esistono in Ticino e in Svizzera? Siamo

così tirchioni da non dedicare 40.- per associarci alla ProTell? La tassa sociale annua ammonta a poco più di 10 centesimi al giorno!

Ho sentito purtroppo i motivi più svariati (scuse?!?) per “giustificare” la non appartenenza a ProTell. A tutte queste persone posso solo dire che, quando verranno a prendervi le vostre armi, state zitti, perché avete perso ogni diritto di lamentarvi (idem se non andate a votare)!!

Già ora siamo riusciti a mitigare alcuni punti chiave della recente Legge sulle Armi.

Pensate come reagirebbe Berna discutendo con ProTell, se questa rappresentasse 50.000 o 100.000 soci (= voti) ?!

A proposito di votare c'è un metro molto semplice per decidere a chi dare (e a chi non dare) il nostro prezioso voto: il candidato è pro-armi? Allora è con noi e lo voto.

L'opinione che uno ha sulle armi, è un

buon indicatore di come la pensa anche su altri temi importanti per la libertà individuale del cittadino. E visto che Libertà è piuttosto in alto nelle mie priorità, questo mi basta.

Riuniamo le nostre forze, collaboriamo e facciamo sentire la nostra voce già da oggi!

* = responsabile di ProTELL in Ticino

Le 4 Regole di Sicurezza

1. **“OGNI ARMA È SEMPRE CARICA.”**
2. **“MAI PUNTARE UN'ARMA VERSO QUALCOSA CHE NON SI È DISPOSTI A COLPIRE!”**
3. **“TIENI IL DITO LONTANO DAL GRILLETTO, FINCHÉ LE MIRE SONO SUL BERSAGLIO.”**
4. **“SII SICURO DEL TUO BERSAGLIO E DI QUELLO CHE C'È DIETRO.”**

Ticinesi sugli scudi al 10m

Retrospectiva della stagione aria compressa 2008/2009

La novità della stagione è stata sicuramente la 1. edizione del Trofeo Raiffeisen al 10m, grazie al sostegno della Banca Raiffeisen di Olivone e di cui abbiamo già parlato nell'ultimo numero. L'aria compressa come "palestra del tiro a segno" è un veicolo di acquisizione e di sport durante tutto l'anno. Oltre la coppa estiva Glaronese al fucile 10m e la maestria estiva (3 turni) nazionale, quest'anno la FTST propone anche su 2 serate una nostra maestria nel mese di luglio (PAC e FAC): partecipate!

La 25ma Maratona PAC di Lugano è sempre più un importante appuntamento internazionale a gruppi di inizio stagione, dove ogni partecipante esegue 5 programmi di 40 colpi. Su 28 squadre in gara si è imposto "Gonzen" con ottimi 4229

punti. La miglior formazione nostrana è nuovamente "Capriasca-CP Tesserete", 5. con 4152. Nella classifica individuale troviamo in testa il nazionale Patrick Scheuber con 1439. Miglior ticinese è Lorenzo Lucchini con 1395.

Maestrie nel Cantone

Nella **combinata dell'Alto Ticino** si impone Lorenzo Lucchini con 757 punti

complessivi (Torre 377/ Faido 380) conquistando la pistola messa in palio dalla Morini Competition Arms. Fra le donne si è imposta Lorenza Caprara ad un sol punto di distacco, mentre Alice Scapozza vince con 732 tra gli adolescenti.

A Faido troviamo su tutti Lorenzo Lucchini con 380, tra i veterani nuovamente Marcello Ansermet (363) e fra gli adolescenti Alice Scapozza (366). A Torre si impone con ottimi 384 Lorenza Caprara, fra i veterani Giuseppe Caracoi con un ottimo 376.

Nella categoria U16-U20 Simone Wagner ha totalizzato 362 e negli U12-U14 vince Alice Scapozza con 366. Il gruppo "Capriasca" (Lucchini 377, Somazzi 375, Marcionelli 374, Biaggi 362) si impone con 1488 in Valle di Blenio

davanti a Faido mentre in Leventina le posizioni si invertono ed è "Piumogna-Faido" (1488) con Petillo 378, Jurietti 375, Parodi 368, Biermann 367 a tirare il carro.

Alla **28. maestria di Lugano** la pistola Morini in palio è andata a Rolf Meier di Höri con 771. Il miglior gruppo è "Milano 1" con 1500 punti davanti ai padroni



Francesco Repich (Morini) e Sergio Bernasconi



Luca Filippini, Paolo Kauz (campione 2009) e Sara Rossi salgono sul podio ticinese al Fucile 10m

di casa con Mittero 375, Negri 373, Resgatti 369 e Solari 366. 384 è il miglior risultato di Rolf Meier; il migliore dei nostri è Andrea Tognola con 380. Fra gli U14 vince Pamela Mosca (365) mentre fra gli Roberta Solcà con 340. Fra gli U20 Andrea Sturato di Milano (370) supera Sergio Bottinelli (365) mentre tra i veterani Mario Ubiali, Milano (374) precede Giorgio Carri (371).

Il **Gran Premio Ticino** contempla le maestrie di Bellinzona e di Tesserete. A Bellinzona si è potuto incrementare leggermente la partecipazione (+11) e si impone nuovamente il ginevrino Julien Dégat con 381 punti che bisca anche a Tesserete con 387. Si segnala al secondo rango nella capitale l'ottimo risultato della giovane Alice Scapozza (1997) con 380 punti che, anche se con appoggio, è un risultato di tutto rispetto; anche a Tesserete la migliore dei nostri concorrenti è una giovane ma questa volta si tratta di Franca Borgna con 377. Al fu-

cile 10m si impone Paolo Kauz di Vezia con 387 punti, risultato però sotto il suo potenziale.

Nella classifica a gruppi, a Bellinzona si impone "Capriasca" con 1489 (Biaggi 372, Lucchini 371, Marcionelli 375, Somazzi 371), mentre a Tesserete si impone il gruppo di Stans con 1474 davanti ai padroni di casa con 1473 (Biaggi 377, Chiavi 358, Marcionelli 369, Somazzi 369).

Giornata cantonale del giovane

Partecipazione aumentata rispetto allo scorso anno grazie a due motivi: estensione alle società del Moesano (quest'anno ancora fuori concorso ma presenti con 9 giovani) e apertura a tutti gli U20. Complessivamente 48 i giovani in gara, la maggior parte alla pistola dove fra gli U12 si impone Franca Borgna 187. Fra i giovani a braccio libero troviamo su tutti Nadine Burri (180) tra gli U14 mentre nella categoria superiore si impone Fabrizio Bozzetto con 177.

Al fucile tra gli “appoggiati” si impone Samuele Cahenzli, mentre nella categoria a braccio libero su tutti abbiamo Omar Guerra entrambi con 183.

Campionati ticinesi FAC

Alle finali del **campionato ticinese individuale** tenutisi nel poligono della Capitale, due nomi su tutti: Valeria Pansardi tra gli juniores e Paolo Kauz tra gli elites si sono aggiudicati il titolo di campione ticinese 2009. Tra gli elites si impone Paolo Kauz, saldamente in testa già dopo le qualifiche, con 680.0 (580/100.0), davanti al compagno di società Luca Filipini (674.7) e a Sara Rossi al suo primo anno tra gli elites (673.3).

Tra gli juniores troviamo Valeria Pansardi 675.0 (575/100.0), davanti ad Andrea Rossi 666.3 e Gianluca Cassina 645.9

Ai **campionati gruppi** erano purtroppo presenti anche quest'anno solo sei gruppi (si può dire però che il campionato è stato sponsorizzato da Iseo che ha schierato ben 4 formazioni, grazie!!). Risultati sotto le aspettative: si impone Bellinzo-

na (1502) dopo il controllo degli appoggi che secondo nuovo regolamento ISSF avviene sulle mouches... su Taverne. Iseo piazza la sua prima formazione sul gradino più basso del podio (1476).

Campionati nazionali

Quest'anno eravamo rappresentati almeno dal gruppo juniores di Bellinzona al fucile 10m. A Berna, i giovani della Capitale hanno ottenuto un risultato molto equilibrato (S. Bassetti 387, Pansardi 386 e Rossi A. 379) terminando al 9. rango.

Match Interfederazioni al F10

Una trasferta comunque positiva anche se con un po' di amaro in bocca per la delegazione ticinese che si è recata al Match Interfederazioni al fucile ad aria compressa: ogni cantone/sottofederazione deve mandare una squadra formata da un numero di tiratori che dipende dal numero dei suoi tesserati. In questo modo i cantoni piccoli come il nostro non sono sfavoriti. La squadra juniores, dopo il bronzo dello scorso anno, ter-



Il podio dei gruppi Pistola 10m vede Faido (2), i campioni di Bellinzona e Tesserete (3).



Per la vostra sicurezza.

Direzione regionale di Lugano
Via Canonica 6
6900 Lugano
Tel. +41 91 910 91 00
Fax +41 91 910 91 50
www.securitas.ch

 **SECURITAS**

Più preziosi delle perle...



... ma per fortuna più facili da trovare. Efficaci contro il rumore
sul lavoro e nel tempo libero: gli inserti auricolari.

suvapro
sicurezza sul lavoro

Suva, casella postale, 6002 Lucerna, tel. 041 419 58 51 Codice 55143.I
Ordinazioni on-line: www.suva.ch/waswo-i

mina purtroppo per un niente al 4. rango. Le nostre power girls Nadia Marioni (586), Valeria Pansardi (575) e Sara Bassetti (557) hanno lottato con impegno fino alla fine, ma non ce l'hanno fatta a salire sul podio.

La squadra elite ticinese, migliora il primato cantonale di alcuni punti, ma poteva fare di più.

Il migliore del gruppo è Paolo Kauz con 580 punti e gli altri tiratori della squadra ottengono: Sara Rossi 576, Filippo Viel 566 e Luca Filippini 565. La squadra elite si classifica al 12. rango nazionale.

Campionati ticinesi PAC

Il nuovo campione cantonale fra gli uomini è Francesco Käser che grazie alla finale ISSF supera Devis Somazzi in testa dopo le qualifiche. Francesco con 650.1 (552/98.1) precede Roberto Marcionelli (647.6) e Devis Somazzi (645.2). Fra le donne Lorenza Caprara si impone con 463.0 (370/93.0) su Claudia Caduff (462.3) e Lisa Strozzi (451.9) mentre fra i giovani il nuovo campione è Simone Wagner con 644.5 (547/97.40) davanti a Fabrizio Bozetto (629.6) e Andrea Villani (609.4).

Nel **concorso a gruppi** su tutti troviamo il gruppo della capitale con 1489 punti (Borrello 374, Caduff 367, Käser 380, Marazza 368) davanti a Faido (1475 - Biermann 367, Muttoni 374, Jurietti



Le ragazze di Torre si sono distinte a livello federale!

363, Parodi 371) e a Tesserete (1474 - Biaggi 363, Lucchini 370, Marcionelli 365, Somazzi 376).

Coppa Ticino FAC

Al termine di 5 serate svoltesi sul poligono di Lugano durante tutta la stagione, nella classifica complessiva ottenuta scartando il risultato peggiore, Luca Filippini fa sua per la prima volta la Coppa, precedendo Paolo Kauz di un sol punto. Da segnalare che Paolo ha avuto due problemi tecnici alla prima serata (partenza accidentale di 2 colpi che molto sportivamente sono stati annunciati e conteggiati come 0). Al 3. rango si piazza Sara Rossi. Nella categoria juniores si impone Valeria Pansardi davanti ad Andrea Rossi e a Sara Bassetti.

Questa gara permette ai tiratori di ritrovarsi regolarmente e di misurare il livello raggiunto e potrebbe presto essere estesa anche ai tiratori alla PAC.

Campionato individuale Juniores

La **finale nazionale del concorso alla PAC** si è svolto come d'abitudine a Sch-

wadernau con ben 8 giovani ticinesi in finale.

Metallo pregiato è stato conquistato tra gli U12 da Franca Borgna che si impone con 369 e da Alice Scapoza, bronzo con 365. Nella medesima categoria Ronny Bruschetti conquista un diploma terminando al 7. rango con 350. Un altro diploma è stato conquistato fra gli U14 da Nadine Burri-Giuliani che ha terminato 7. a punti 348.

Giornata nazionale della Gioventù

I migliori partecipanti ai corsi per speranze organizzati dalle società svizzere si qualificano per una finale regionale; dalle 3 finali regionali centralizzate i migliori sono selezionati per la giornata nazionale della gioventù di Lucerna. Alla PAC ben 3 le medaglie conquistate dai nostri: tra gli U12, oro per una scate-

nata Alice Scapoza (190) e argento per Pamela Mosca (183). Nadine Burri-Giuliani è medaglia di bronzo tra gli U14 con 176. Inoltre trovano la via verso sud anche 3 diplomi della federazione nazionale grazie a Franca Borgna (7. – 172) e Nicola Filippi (8. 172) tra gli U12 e a Davide Ferrari (7. 170) tra gli U14.

Al fucile eravamo rappresentati anche quest'anno solo da due giovani. Buona la prestazione di Cecilia Rossi che conferma il suo livello (371) ma non ce la fa a disturbare i primi e termina 19. Samuele Cahenzli è 13. tra gli U14 con 170.

4° Trofeo Morini Competition Arms

Gara importante alla PAC che in occasione dell'avvincente finale tenutasi quest'anno a Mendrisio ha visto imporsi Simone Wagner al termine di una gara equilibrata, che vince l'ambita pistola



Il trofeo scolastico organizzato nelle Tre Valli dalla TACB ha riscosso anche questa primavera pieno successo!

AC Morini con 466.0 (369/97.0) precedendo Sergio Bottinelli con 461.7. Al terzo posto troviamo la Fabrizio Bozzetto (447.2).

Campionati svizzeri

Il nostro Alessandro Grezzi di Paradiso, comincia a diventare un habitué del campionato svizzero veterani. Anche quest'anno si impone a Schwadernau nella categoria seniores 2. Ripresentiammo gli auguri per altri allori importanti! Il responsabile della commissione pistola Peter Käser ha organizzato le eliminatorie alla PAC 5c, la partecipazione non è stata però molto alta, peccato! In questa disciplina, al programma standard, Nadia Pellegrini ha conquistato un brillante 3. rango alle finali nazionali al Brünig Indoor ad inizio marzo.

Alle finali nazionali dei campionati individuali tenutesi a Berna accedono i migliori atleti sul piano nazionale, dopo che gli stessi si sono qualificati in una fase decentralizzata. Nella categoria donne e donne juniores il programma di gara prevede 40 colpi in un tempo massimo di 75 minuti, mentre per le categorie maschili i colpi di gara sono 60 in un massimo di 105 minuti.

Vari i ticinesi che si sono qualificati per la finale, ma solo Claudia Caduff e Paolo Kauz - dopo un'eliminazione a Berna di rispettivamente 40 e 60 colpi - si sono classificati tra i primi 8 della rispettiva categoria e disciplina e hanno avuto accesso alla finalissima. Claudia Caduff (PAC cat. donne) e Paolo Kauz (FAC, cat. uomini) hanno conquistato rispettivamente il 5. e il 6. rango complessivo. Paolo ha anche ottenuto il nuovo pri-



I migliori auguri all'amico Edy!

mato cantonale con finale portandolo a 686.9 (587/99.9).

Coppa estiva

Ottima anche la partecipazione alla coppa estiva glaroneese che quest'anno può vantare una quindicina di nostri tiratori al via. La manifestazione prevede 5 tornate in casa tra maggio e settembre (40 colpi in 75min) con una finale nel mese di ottobre. Speriamo che anche la gara alla PAC della federazione nazionale abbia un miglior riscontro che non lo scorso anno!

Novità 2009 è l'organizzazione a Bellinzona **il 14 e il 23 luglio di una maestria estiva**, simile per tutto ad una "normale" maestria di 40 colpi (al FAC e alla PAC). Partecipiamo numerosi!

Il coltello militare svizzero

Una novità nella tradizione

Anche nel mondo dei tiratori, il coltellino militare è ben conosciuto ed è un oggetto che fa parte dell'equipaggiamento standard: serve per svariati scopi, non da ultimo per correggere il diopter originale dei fucili d'assalto in elevazione e deriva. Cerchiamo di conoscerne la storia e soprattutto prendere contatto con il nuovo venuto della famiglia, il coltello 08.

Verso la fine dell'800 l'Esercito svizzero decise di introdurre un coltello per i propri militi che potesse essere d'aiuto per i pasti e contenesse un apriscatole e anche attrezzi per effettuare piccoli interventi sul fucile modello 89. Questo coltello era innovativo per il tempo

perché racchiudeva varie funzioni in un unico utensile.

In Svizzera al tempo non esistevano ancora industrie per la produzione di coltelli. Il coltello fu dichiarato d'ordinanza nel 1890 ed aveva guancette di legno di quercia annerito. Una prima ordinazione di 15mila pezzi fu piazzata a Solingen/Germania alla ditta Messerschmiede Wester & Co che li fornì nell'autunno 1891.

Inizia l'era della Swiss Knife Valley

Karl Elsener fondò la propria ditta nel 1884 a Ibach, frazione di Svitto e riprese la produzione del coltello militare da fine 1891.

La ditta di Ibach prende il nome di "Victoria" nel 1909 dopo la morte della mamma di Karl Elsener. Nel 1921 avviene l'invenzione dell'acciaio inossidabile denominato "inox" e dunque il nome della ditta viene nuovamente adattato in Victorinox.

Nel 1897 fu brevettato il "coltello degli ufficiali



Il modello del 1897, impressionantemente moderno!

e da sport” con sei utensili. Si tratta di un modello migliorato e maggiormente curato nei dettagli rispetto al “coltello del soldato” introdotto da poco. Questo coltello viene costantemente migliorato e oggi esiste in più di 100 variazioni.

Un’ottima azione pubblicitaria avviene subito dopo la 2. Guerra mondiale: i vari shop per i militari americani vendono in gran numero a soldati e ufficiali il “coltello da ufficiale” (mai introdotto ufficialmente nel nostro esercito) che denominano “Swiss Army knife”, nome che da allora è diventato un simbolo utilizzato in tutto il mondo anglosassone.

Ulteriori sviluppi

Negli anni il coltello militare ha subito varie modifiche e miglioramenti. La versione conosciuta ai più è quella presente a partire dagli anni 70 e cioè con guancette in alluminio e scudetto nazionale a colori. Prima di questa, ne esisteva una versione con lo scudetto non colorato e ancora prima una con le guancette in alluminio colorate di rosso (inizio anni 60) che purtroppo perdevano il colore...

Ci riproponiamo di tornare sull’argomento con un articolo sui vari modelli del coltello del soldato.

Ibach centro di produzione

Giornalmente a Ibach sono prodotti circa 28'000 “Swiss Army knife” negli

svariati modelli e 32'000 altri utensili da tasca (260 i modelli diversi esistenti, come ad esempio lo SwissTool, coltellino con memoria USB, ecc.) oltre ai coltelli professionali e da cucina. Il 90% della produzione parte per l’estero in più di 100 paesi. Questo nonostante esistano copie estere del coltello svizzero, ma che per qualità e finiture non reggono confronti con l’originale.

Il coltello militare resta SwissMade

Alcuni anni fa l’esercito decise di cambiare il coltello d’ordinanza che esiste nella forma attuale, nonostante alcune modifiche estetiche (colore delle “guancette”, ecc.) dal 1961. Tra la popolazione vi fu un po’ di panico perché si temeva che la produzione potesse andare all’estero, magari in Oriente, perdendo in questo modo uno dei simboli del nostro Paese. Victorinox si aggiudicò invece la commessa!

Il coltello è stato fornito nel 2008 in una pre-serie di 2'000 esemplari e a partire da febbraio 2009 è consegnato come parte dell’equipaggiamento personale a tutte le reclute.

Ha una lunghezza di 111 mm per un peso di 126 g e le guancette sono di un materiale plastico di colore verde che permette un’ottima presa.

La lama, più lunga di quella del modello precedente, è seghettata su 2/3 circa della lunghezza, presenta un anello che



non fumo e “tiro dritto!”

“tiro dritto... perché non fumo!”



Prosciutti scelti, stagionati all'aria
fresca nella Val Poschiavo

Prosciutto di montagna



SIRPIG SA - Brusio (GR)
Tel. 081 846 56 28
www.sirpig.ch

permette l'apertura con una sola mano. Altra novità, è presente una piccola sega per il legno, ma il cavatappi... è sempre ancora tabù nella versione d'ordinanza.

Rispetto al vecchio modello, oltre all'apriscatole e al cacciavite, il coltello 08 prevede ulteriori funzionalità, ben visibili dalla fotografia. Oltre alla sega per il legno già indicata in precedenza, le novità sono un cacciavite a croce di 3mm e uno "spela-cavi".

Sia la sega che la lama, una volta aperte hanno un "blocco di sicurezza" che impedisce una chiusura accidentale.

Victorinox produce anche l'attuale coltello per la Bundeswehr, l'esercito tedesco. È un modello simile al nostro, anch'esso con guancette di plastica verde (ma più rigida) sulle quali spicca l'aquila tedesca in un logo ovale. La versione 08 è in vendita nei negozi a CHF 44.-

Una mostra speciale

In occasione dei 125 anni della Victorinox, si tiene a Svitto una mostra speciale sul coltello

dal 16 maggio al 18 ottobre. La mostra documenta inoltre la fondazione della coltelleria Karl Elsener a Ibach, Svitto, soffermandosi sulle innovazioni in questo specifico ramo produttivo. Ulteriori informazioni su www.sackmes-sercult.ch

Si ringrazia la ditta Victorinox per la preziosa collaborazione e per la messa a disposizione della documentazione servita per redigere il presente articolo.



Il coltello 08, in dotazione alle nuove reclute del nostro Esercito

Il "Club dei 100"

Un importante gruppo di sostegno per la nazionale

Abbiamo avuto la possibilità di un'amichevole chiacchierata con Ruedi Fiechter, presidente del "Club dei 100" che alle nostre latitudini è ancora poco conosciuto. L'occasione è importante per cercare di vedere più da vicino scopi e finalità del club e del suo presidente.

Buongiorno signor Ruedi Fiechter. Alle nostre latitudini il "Club dei 100" è una realtà ai più sconosciuta. Può spiegarci in poche parole di cosa si tratta?

Il "Club dei 100" è un'associazione di persone che si impegnano finanziariamente per il tiro sportivo di prestazione.

I fondatori nel 1983 avevano una visione: trovare 100 persone che sostenessero con 500.- all'anno i quadri della nazionale. Attualmente contiamo 124 membri e il prossimo obiettivo è di raggiungere quota 130 nel 2012.

I membri del Club godono dei seguenti benefici: incontro annuale alternativamente in una regione della Svizzera. Questo incontro è chiaramente facoltativo.

Inoltre i soci sono invitati come membri d'onore ad esempio alla finale della LZ-

Nome:	Ruedi
Cognome:	Fiechter
Stato civile:	coniugato da 42 anni con una donna che mi appoggia nelle mie attività, 2 figli adulti
Data di nascita:	10.04.1942, al 100esimo giorno dell'anno (nomen et omen!)
Professione:	Maestro in pensione
Hobby:	Sport, ferromodellismo e naturalmente i 4 nipotini; cucinare e gustarmi un bicchiere di Riflessi d'Epoca di Guido Brivio
Mi piace:	atmosfera del Club dei 100
Non mi piace:	le persone non sincere
Un augurio:	una medaglia per i nostri tiratori a Londra 2012

Cup a Buchs AG.

Dagli incontri importanti internazionali, i membri del club ricevono anche una cartolina personale autografata dai membri della nazionale.

Come segno verso l'esterno, i membri ricevono un pin speciale e un autoadesivo; sono anche informati periodicamente su come vengono impiegati i soldi raccolti, che servono per sostenere direttamente i nostri atleti, permet-

tendo loro di concentrarsi maggiormente sul proprio sport.

Come si posiziona il "Club dei 100" rispetto all'associazione dei sostenitori della squadra nazionale presieduta da Toni Kuechler? Quali sono le differenze e come collaborate?

Il "Club dei 100" è figlio dell'associazione sostenitori della nazionale. I sostenitori sono quelle persone che annualmente versano tra 20.- e 499.- e in cambio ottengono un adesivo con il logo dell'associazione. Ogni versamento è benvenuto! Chi versa annualmente almeno CHF 500.- diventa membro del Club.

Il comitato dell'associazione decide sulla destinazione dei fondi raccolti in base alle

richieste da parte di coloro che seguono i nostri atleti o su proposta di membri del comitato FST.

Il nostro comitato ha la possibilità di reagire rapidamente. Un esempio: un nostro atleta di punta perse il proprio lavoro a seguito del fallimento della sua ditta. Richiese il supporto dell'associazione che stanziò subito un aiuto in modo che l'atleta potesse continuare la propria preparazione in vista dei campionati europei di Granada (2007), dove conquistò una medaglia!

Il comitato agisce in modo autonomo. Le conoscenze tecniche necessarie sono presenti: il presidente Toni Kùchler, il capo progetto LZ-Cup Heinz Bolliger e il cassiere Heinz Bräm hanno tutti esperienza della vita di tiratori di punta.

Altri membri di comitato come Ingo Adam, Roland Achermann e Richard Gasser sono anch'esse persone con esperienza nel mondo del tiro. Tutto il comitato lavora su base di volontariato.

Come mai è stato necessario fondare un gruppo di sostegno "privato"? La squadra nazionale non è sostenuta abbastanza dalla federazione sportiva svizzera di tiro?

La fondazione dell'associazione dei sostenitori della nazionale e, in seguito del

Club, aveva lo scopo di sostenere i quadri nazionali, come accade anche in altri sport (Hockey, sci, ecc.).

I contributi/sostegno da parte della federazione per lo sport d'élite sono visibili nel rapporto annuale. Non desidero commentare queste cifre, se non per indicare che più del 50% serve per coprire costi di allenatori e amministrazione.

Come mai Lei si è assunto l'onere di presiedere il club? Qual è il suo obiettivo personale?

Si tratta di una domanda molto interessante e necessita un piccolo prologo: con la creazione della nuova FST, si voleva liquidare la federazione svizzera dei matcheur (SSM) invece che integrarla. Nel 2000 mi è stato chiesto se volevo lavorare nel segretariato della SSM e con questa attività sono

venuto a contatto con lo sport del tiro in senso stretto e ho potuto conoscere molti interessanti tiratori. Tra questi vi era l'allora presidente, il già comandante di corpo Heinz Hasler.

Allora il "Club dei 100" contava solo 16 iscritti e aveva alcune difficoltà: Heinz Hasler mi chiese se non volevo assumere la presidenza. Questa richiesta da parte del già capo di stato maggiore generale dell'esercito mi ha fatto molto piacere.

Con i contatti che avevo all'interno del-



la SSM è iniziato il lavoro per rilanciare il club e per farlo conoscere maggiormente. Senza l'aiuto dei miei amici non sarebbe stato possibile raggiungere neanche lontanamente il traguardo dei 100 membri. Per un certo periodo l'associazione dei sostenitori della nazionale ha riflettuto su un possibile cambio del nome del Club senza utilizzare il numero "100", poiché alcune persone pensavano addirittura che era necessario essere in grado di sparare serie di 100 punti per diventarne membri...

La mia motivazione sono i tiratori giovani. Nel frattempo conosco personalmente e posso affermare che si tratta di persone fantastiche e che sanno esattamente che con il nostro sport non si tratta di guadagnare soldi. Amano però il nostro sport e per esso fanno molte rinunce.

Il mio obiettivo è mantenere il numero dei membri del Club a questo livello e curare i rapporti con questi fedeli sostenitori. Il numero 130 è sicuramente un obiettivo che potrebbe venir raggiunto entro l'Olimpiade di Londra 2012.

Fin dall'inizio, volevo un Club che non fosse elitario ma un gruppo di amici fedeli del tiro. Sono particolarmente contento che tra i membri vi siano anche varie donne. I nostri soci sono variegati e provengono da tutte le classi sociali e da tutte le professioni.

Perché una persona (tiratore o non tiratore) dovrebbe aderire al Club? Che beneficio personale può trarne?

Desidero rispondere con singoli punti concisi:

- appartenere ad un Club che si impegna con il cuore per lo sport del tiro
- un compito nobile, sostenere i giovani nella pratica del proprio sport
- "sentire" le gare internazionali assieme ai "propri" tiratori
- curare cameratismo e amicizia con persone con gli stessi interessi nelle varie manifestazioni organizzate dal Club.

Per molti svizzeri italiani, spesso la lingua tedesca rappresenta una difficoltà. Le vostre pubblicazioni, manifestazioni per i soci del Club esistono anche nella nostra lingua o, per lo meno, è previsto di fare a breve uno sforzo in questa direzione?

Questo è uno dei punti prioritari sulla mia lista delle pendenze. Ho tentato due volte, ma purtroppo senza successo, di far conoscere il Club anche nella Svizzera italiana.

Per questo motivo quest'intervista è come un "regalo".

La documentazione per gli interessati al nostro Club, sarà disponibile anche in italiano. Su Tiro Svizzero (Nr. 16/2007) è apparsa una presentazione in italiano.

Anche a nome del comitato dell'associazione dei sostenitori della nazionale e del Club dei 100 desidero ringraziare per la possibilità di farci conoscere dai tiratori che risiedono a Sud delle Alpi.

Ringraziamo Ruedi Fiechter per l'interessante chiacchierata, sperando in questo modo di aver contribuito ad aprire una finestra verso il sud delle Alpi.



Il Federale di Aarau 2010

Dal 18 giugno al 19 luglio 2010

Iniziamo una serie di articoli d'avvicinamento al prossimo tiro federale. Il Tiro Federale 2010 si terrà ad Aarau, città storica per il tiro svizzero, perché vide la nascita della federazione svizzera nel XIX secolo.

Il comitato promotore ha dimostrato grande sensibilità ambientale, puntando sul fatto che Aarau è facilmente raggiungibile via treno. Le proposte fatte di combinare libretto di tiro con un sovrapprezzo che permettesse l'uso dei mezzi pubblici è stato bocciato; comprensibile, tenuto conto che molte società - e l'esperienza della festa federale di tiro dei giovani di Mendrisio l'ha dimostrato - raggiungono i centri di tiro con i mezzi privati, in quanto tra "armi e bagagli" l'ingombro è molto e il fattore sicurezza importante.

Nel maggio 2009, il comitato organizzatore ha pubblicato il piano di tiro breve, dal quale si possono desumere i programmi di tiro nelle diverse discipline. Una pubblicazione disponibile solo in tedesco e francese... purtroppo l'italiano è lingua bistrattata. Prossimamente le

società riceveranno il materiale per le iscrizioni, in modo da coordinarsi per tempo.

Appuntamenti da non perdere

Eccovi alcuni appuntamenti particolari durante il TF 2010:

- 18.06.10 Tiro delle autorità
- 19.06.10 Tiro d'apertura
- 20.06.10 Giornata della gioventù
- 01.07.10 Concorso dell'Esercito
- 03.07.10 Giornata delle società svizzere all'estero
- 04.07.10 Giornata ufficiale
- 09.07.10 Giornata accademica
- 17.07.10 Concorsi del Re del Tiro pistola 25/50m
- 18.07.10 Concorsi del Re del Tiro fucile 300m
- 18.09.10 Cerimonia di premiazione

I poligoni sono diversi. Al fucile 300m si trovano a Rupperswil, Buchs e Lenzburg, per un totale di 314 bersagli. Alla pistola 25 e 50m troviamo Buchs, Lenzburg e Suhr, dove i bersagli sono in complesso 210.

Per maggiori info: www.aarau2010.ch

Festa federale di tiro, regione Aarau

AARAU 2010

18.6.-18.7.2010

aarau2010.ch

La moneta nei nostri territori

Approfondimento storico-numismatico

L'articolo apparso sul numero 14 di TIRO TICINO ha suscitato parecchio interesse e curiosità: il tema trattato è quello delle monete coniate dal Canton Ticino tra il 1803 e il 1850.

Nell'articolo si spiega anche come, accanto alle monete cantonali, circolassero molte altre monete – d'oro, d'argento, di biglione (lega di rame e argento) e di rame – provenienti soprattutto da Milano e da altri antichi stati italiani. Questa circolazione monetaria mista proseguì fino al 1850, anno in cui iniziò la coniazione e la circolazione delle monete della Confederazione Svizzera. A quel punto furono bandite tutte le monete sia cantonali sia estere. Ma quale è stato il percorso delle monete, dall'antichità fino alle monete moderne, che ha toccato i territori dell'attuale

Canton Ticino?

Le monete celtiche dei Leponzi

Nel IV secolo avanti Cristo le popolazioni celtiche che vivevano nei nostri territori servivano come mercenari in vari eserciti. Alcuni di essi prestarono servizio anche per la colonia greca di Massalia (l'attuale Marsiglia, nella Francia del sud, che all'epoca era stata colonizzata dai Greci, come molti territori dell'Italia del sud) o per eserciti che assediavano Massalia. In questa occasione ebbero modo di venire a contatto, per la prima volta, con le monete greche, dracme e oboli, che circolavano in queste regioni. Era moneta d'argento coniata dalla città: le dracme sul diritto portavano la dea Artemide e sul rovescio un leone gradiente verso destra. Sopra il leone la scritta "MASSA". Di ritorno da queste campagne militari,



Dracma dei Leponzi con legenda retrograda "TOUTIOPOUOS" scritta in "alfabeto di Lugano"
(argento; peso 2,31 g; diametro 15 mm).

i mercenari riportarono nella pianura padana questo tipo di monete ed iniziarono ad utilizzarle, prima come doni religiosi per gli dei e come preziosi monili, poi come veri e propri oggetti di scambio. Cominciarono anche loro a produrre moneta propria, imitando la moneta di Massalia. Plasmarono le forme secondo l'interpretazione celtica dell'arte: il leone fu trasformato in una specie di insetto o di scorpione, più tardi assunse le sembianze di un lupo. La scritta "MASSA" fu trasformata in caratteri ornamentali, senza significato. Nel primo secolo avanti Cristo, i Leponzi (la popolazione celtica che viveva negli attuali territori ticinesi) coniarono delle dracme d'argento del tipo descritto sopra. Avendo appreso dagli Etruschi l'uso della scrittura e dell'alfabeto (infatti le popolazioni celtiche dei nostri territori scrivevano la loro lingua celtica utilizzando i caratteri etruschi) posero sopra il leone le legende "TOUTIOPOUOS", "PIRAKOS", "RIKOS" o "RIKOI" e "NATORIS" (probabilmente i nomi dei capi delle tribù che avevano il diritto di produrre moneta). Gran parte di questa produzione monetale avvenne a Mediolanum, l'attuale Milano, ma non



è escluso che anche in Ticino si coniarono monete simili (infatti si considera Lugano come centro dell'area di questo particolare utilizzo dell'alfabeto etrusco per scrivere la lingua celtica). Queste monete circolarono fino alla conquista dei nostri territori da parte dei Romani, ossia fino al primo secolo dopo Cristo (negli ultimi decenni vi fu probabilmente una circolazione mista di monete celtiche e romane). Drac-

me celtiche sono state ritrovate in vari luoghi del cantone. Ricordo Giubiasco, Bellinzona, Cimo, Magliaso, Viganello e Tremona.

La moneta romana

Dopo le monete celtiche circolarono nei nostri territori le monete romane. Non vi fu nessuna produzione di moneta simile in Ticino: le zecche più vicine sono Pavia e Milano. Nei vari insediamenti romani scavati dagli archeologi si ritrova sempre della moneta, dai grandi sesterzi in oricalco (una lega simile al bronzo) alle più rare monete in argento. Il nostro territorio era importante soprattutto per il passaggio di uomini e merci dal sud e dal nord, attraverso le Alpi. Si utilizzava soprattutto l'asse del San Bernardino, verso la valle del Reno. Il San Gottardo era meno im-



non fumo e "tiro dritto!.."

"tiro dritto... perché non fumo!"





Testone dei tre cantoni di Uri, Svitto e Unterwaldo coniato nella zecca di Bellinzona
(argento; 8,08 g; diametro 30 mm)

portante, anche perché all'epoca un esercito non avrebbe potuto utilizzarlo come passaggio alpino.

Le monete longobarde

In oriente l'impero romano durò molto più a lungo dell'impero d'occidente. Infatti nei nostri territori transitarono popolazioni barbare dall'Europa del nord e sconfissero i Romani, già in profonda crisi. I Goti, i Vandali, i Longobardi e altre popolazioni di origine germanica si insediarono nella penisola italiana. In particolare i Longobardi si stanziarono anche nell'Italia settentrionale. Essi coniarono monete d'oro ad imitazione delle monete bizantine, ossia le monete di quell'impero che fu il naturale prosequio dell'impero romano d'oriente e che man mano ritornò ad occupare l'Italia. In particolare è noto il ritrovamento di Disentis che contiene moltissime monete d'oro longobarde. Ma anche a Castel Grande a Bellinzona è stata ritrovata una monetina d'argen-

to, una frazione di siliqua, coniato a Ravenna. Dopo i Longobardi arrivarono i Franchi di Carlo Magno. Conquistarono anche Milano dove produssero dei denari d'argento.

La zecca di Bellinzona e la zecca di Roveredo

Con il Rinascimento si lascia il Medio Evo per entrare nell'epoca moderna. È a questa epoca che appartengono le monete coniate dai tre cantoni di Uri, Svitto e Unterwaldo nella zecca di Bellinzona. Come segno di forza infatti i nuovi proprietari della città a sud della Alpi crearono una zecca che produceva monete destinate a circolare nei territori dell'Italia settentrionale, in particolare nel Ducato di Milano. La zecca fu attiva dal 1503 al 1529 circa. Si conio moneta d'oro (scudi del sole e ducati), d'argento (fiorini, testoni, mezzi testoni, cavallotti, doppi grossi, grossi, ambrosini e soldini) e moneta di rame (trilline e bissoli). In Mesolcina, che allora ap-



Grosso da sei denari coniato da Gian Giacomo Trivulzio nella zecca di Roveredo
(argento; 3,71 g; diametro 28 mm)

parteneva alla famiglia dei Trivulzio, vi fu una zecca a Roveredo (forse anche a Mesocco) che produceva monete simili a quelle prodotte a Bellinzona. Il periodo di attività della zecca di Roveredo fu quasi lo stesso di quello della zecca di Bellinzona.

Monete d'importazione

Nei secoli XVII e XVIII invece circolarono in Ticino monete degli antichi stati italiani, soprattutto di Milano, di Genova e di Venezia. Circolavano però anche monete spagnole, portoghesi, tedesche e del grande Stato Pontificio. Questa corcolazione mista durò, come abbiamo visto sopra, fino al 1850, quando fu introdotta la moneta della Confederazione Svizzera, identica per

tutti i cantoni.

Il circolo è a disposizione

Per coloro che desiderano approfondire l'argomento, ricordo il sito del Circolo Numismatico Ticinese, www.numismatici.ch, dove è possibile ordinare il volume "Varia Numismatica Ticinensis" che tratta i temi esposti in questo breve articolo attraverso la raccolta di molti contributi pubblicati in passato e di difficile reperibilità. Inoltre ricordo l'eposizione permanente che si trova presso Castel Grande sulle monete della zecca di Bellinzona.



non fumo e "tiro dritto!"
"tiro dritto"... perché non fumo!



Sicurezza, un passato con futuro

Festa svizzera della milizia e dei militari, 21 agosto '09

Il 21 agosto 2009 si terrà a Langenthal la festa svizzera della milizia e dei militari. La manifestazione, all'insegna del motto «Sicurezza: un passato con un futuro», rievoca la festa federale degli ufficiali svoltasi nel 1822 in questi luoghi. Grazie al massiccio afflusso di visitatori previsto, l'evento lancerà sicuramente un segnale forte all'opinione pubblica contribuendo a ricordare l'importanza del nostro Paese, dei suoi valori e del suo esercito.

Il nostro Paese si trova nel pieno di una grossa crisi finanziaria e lo scorso anno l'esercito svizzero è stato protagonista di notizie perlopiù negative: che cosa festeggeremo il 21 agosto 2009?

Nel corso della sua storia la Svizzera è riuscita a superare con successo numerosi momenti difficili ed è proprio nella consapevolezza del nostro passato e delle

nostre esperienze che dobbiamo promuovere i più alti valori comuni in vista del futuro. Il nostro Paese sta certamente attraversando una fase delicata: proprio per questo con la festa della milizia e dei militari del 21 agosto 2009 teniamo a rendere omaggio a una Svizzera forte, capace di vincere le sfide presenti e future se saprà restare fedele ai suoi valori al di là di ogni barriera, di età, di partito, di cantone e di lingua. Con questa manifestazione vogliamo anche ricordare l'enorme importanza del nostro sistema di milizia, un elemento centrale per il successo della Svizzera, e ringraziare tutti gli abitanti che in qualche modo si impegnano a favore del nostro Paese.

Com'è nata l'idea di questa manifestazione e chi la organizza?

La manifestazione si rifà a un'iniziativa



del consigliere nazionale PLR Johann Schneider Ammann di Berna e si ispira alla 1° festa federale dei militari del 1822, un periodo in cui, come oggi, la Svizzera si trovava in una situazione difficile. L'evento, patrocinato dal consigliere federale Ueli Maurer, è sostenuto dai massimi vertici del Dipartimento della difesa e dell'esercito, da varie aziende e associazioni economiche, da numerosi esponenti politici a livello sia nazionale sia cantonale e naturalmente dalle associazioni militari, in particolare l'Associazione svizzera dei sottufficiali e la Società svizzera degli ufficiali. Basta guardare all'ampia composizione degli organizzatori per rendersi conto che il valore della solidarietà, così tipico del nostro Paese, è più attuale che mai. Di fronte alla serie di iniziative anti-esercito su cui il popolo svizzero è stato chiamato ad esprimersi negli ultimi mesi, questa manifestazione si propone soprattutto come un tributo al nostro esercito e ai suoi membri.

A chi è rivolta la festa della milizia e dei militari del 21 agosto 2009, chi può parteciparvi?

La manifestazione è rivolta a tutti coloro per i quali i valori centrali del nostro Paese hanno ancora un significato. Il nostro efficace sistema di milizia, la nostra democrazia diretta, la neutralità, il federalismo, la nostra economia forte e il nostro livello di vita, la stabilità, il consenso sociale, la nostra politica di sicurezza e il nostro esercito sono fattori di successo che contribuiscono in modo determinante alla sicurezza della Svizzera. La festa di Langenthal è aperta a tutti, senza distinzioni, privati cittadini, esponenti dell'economia e del mondo produttivo, scuole, associazioni, organismi di tutela, organizzazioni militari, rappresentanti dell'esercito di ogni grado, intellettuali e politici, giovani e meno giovani, grandi e piccoli, tutti con un obiettivo comune, e cioè garantire un futuro ai valori essenziali del nostro Paese. Insomma, chiunque deciderà di unirsi



so quello
che
voglio!



Le donne nell'esercito sono
consapevoli, impegnate
e indipendenti.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Esercito svizzero

Interessata?

Allora ordina gratuitamente la documentazione inviando un sms
al numero 723; «fda i cognome nome indirizzo NPA luogo data di
nascita».

www.donnenellesercito.ch

a noi il 21 agosto 2009 a Langenthal sarà il benvenuto. Ci aspettiamo un'affluenza di alcune migliaia di persone, il che trasformerà l'evento in un'autentica festa popolare.

Come si svolgerà la manifestazione?

L'evento si aprirà nel pomeriggio con una tavola rotonda sulla politica della sicurezza dal titolo «La sicurezza della Svizzera: orientamenti per il futuro». Al dibattito, che si svolgerà dalle 15.00 alle 17.00 presso il teatro cittadino di Langenthal, noti esponenti della politica, dell'economia e dell'esercito discuteranno varie alternative per rispondere ai problemi di sicurezza del nostro Paese. La festa popolare si aprirà con un concerto in piazza di fronte all'Hotel Bären a Langenthal. A partire dalle 18.00 seguiranno alcuni interventi, tra cui quelli del consigliere nazionale Johann Schneider-Ammann e del consigliere federale Ueli Maurer. Infine verrà impartita la benedizione e si canterà l'inno nazionale. La festa nelle vie di Langenthal avrà inizio dalle ore 19.00. La ristorazione dei visitatori verrà affidata agli allievi delle scuole di cucina. La mattina, sempre a Langenthal, si riunirà la Conferenza dei direttori militari e della protezione civile cantonali.

Le FFS metteranno a disposizione treni speciali per il viaggio di andata e ritorno a Langenthal. L'evento verrà reclamizzato in tutta la Svizzera focalizzando l'attenzione sul ruolo dell'esercito. Per informazioni aggiornate potete consultare il sito www.herkunfztzukunft.ch.

Ci auguriamo un evento emozionante che passi agli annali della storia. Prendete nota della data, mettetevi d'accordo con ami-

ci e conoscenti e il 21 agosto 2009 venite numerosi a Langenthal, vi aspettiamo!

* *Colonnello SMG Hans Schatzmann, Wangen an der Aare, Presidente SSU*
Appuntato Rolf Homberger, Mendrisio, Presidente centrale ASSU

PROGRAMMA 21.08.2009

Dalle 17.30

Concerto in piazza

18.00

Apertura e discorso di benvenuto

Discorso Langenthal 2009 alla Svizzera, intervento del consigliere federale Ueli Maurer

Un sistema della milizia efficace, discorso introduttivo del consigliere nazionale Edi Engelberger

Sicurezza e valori 2009, discorso introduttivo del consigliere nazionale Johann N. Schneider-Ammann

Sicurezza e valori 1822, excursus storico del tenente colonnello von Luternau

Ringraziamento per il passato – Benedizione per il futuro, benedizione del cappellano militare

Inno nazionale

Al termine, **inaugurazione della targa commemorativa** da parte del consigliere federale Ueli Maurer

Dalle 19.00

Festa popolare con ristorazione a cura degli allievi delle scuole di cucina militari

Le armi da pugno del CGF

Il Corpo delle Guardie federali di Confine

Grazie al contributo dell'aiut SM Luca Breibach, istruttore di tiro e tecniche di intervento del Cgcf, siamo in grado di fornirvi una breve ma molto interessante panoramica sulle pistole che sono state in dotazione negli anni al corpo delle guardie di confine. Cercheremo di proporre un simile articolo anche sulla polizia cantonale.

Il Corpo delle guardie federali di confine (Cgcf) viene fondato nel 1894, quale organo armato e uniformato dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD). Il Cgcf è organizzato militarmente e venne da subito equipaggiato con le armi corte e lunghe dell'esercito Svizzero. Unicamente in periodi molto più recenti, con l'accresciuta importanza dei compiti di polizia di frontiera, il Cgcf si

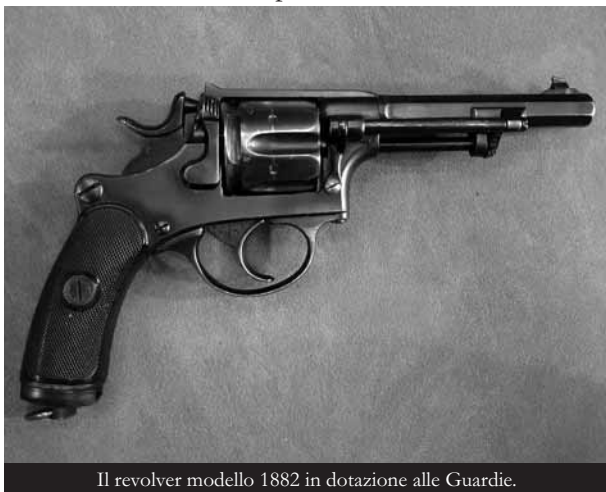
è equipaggiato autonomamente con armi adatte a tali servizi, scelte in base alle proprie esigenze.

Gli inizi del Corpo

La prima arma da pugno del Cgcf fu il revolver d'ordinanza 1882 in calibro 7,5mm. Sviluppato dal col Rudolph Schmidt, si tratta di un revolver in azione singola e doppia, ben costruito, con materiali di ottima qualità. Il caricamento avveniva introducendo le sei cartucce singolarmente nelle camere ruotando ogni volta il tamburo. Parimenti occorreva estrarre

singolarmente i bossoli. La potenza della cartuccia non era entusiasmante, la palla di circa 7 gr veniva lanciata attorno ai 220 m/s, in linea con le corrispondenti cartucce dell'epoca.

Occorre però ricordare che l'arma corta era considerata sussidiaria, le guardie di confine, fino a tutta la seconda guerra mondiale, prestavano servizio con le varie



Il revolver modello 1882 in dotazione alle Guardie.

versioni del moschetto cal. 7,5mm (GP11). Soltanto in epoche più recenti, l'arma corta divenne l'arma di base, riservando alle armi da spalla unicamente compiti particolari.

Il modello 1882

Negli anni successivi il Cgcf venne equipaggiato con il revolver 82/29, una versione aggiornata del precedente ma con le medesime caratteristiche. Anche la cartuccia, grazie alle nuove polveri da sparo, divenne leggermente più brillante.

La pistola semiautomatica Parabellum

cal 7,65 mm, celebratissima da tiratori ed appassionati, non venne mai adottata dal Cgcf. Costosa, relativamente delicata e di produzione limitata, rimase destinata ai soli ufficiali.

Arriva la P49

Il revolver militare Svizzero, nelle varie versioni, terminò così un'onorata carriera nel 1951, anno di adozione della pistola semiautomatica SIG 210, denominata P 49 in calibro 9mm. La P49 è un'arma in sola singola azione, con un caricatore da otto cartucce. Altre presentazioni di que-



La SIG 220 in calibro 9mm, modello P75.

sta celebre pistola, su di una pubblicazione destinata ai tiratori, non sono necessarie! La P49 è stata ed è, a pieno titolo, il simbolo della qualità Svizzera nelle armi da pugno, con prestazioni leggendarie in fatto di precisione. Tali prestazioni negli stand di tiro, fanno paradossalmente dimenticare che la P49 è stata anche un'arma militare, robusta e molto affidabile nel servizio effettivo e non la "primadonna" delle pistole.

Arriviamo agli anni '70, i non più giovanissimi ricorderanno la minaccia terrori-

stica in tutta Europa. Il Cgcf si mantiene al passo adottando le pistole mitragliatrici Heckler & Koch MP5 e introducendo il tiro di polizia nelle varie versioni.

La "Z" sulla P75

Nel 1977 viene adottata la pistola semi-automatica SIG Sauer P220, denominata P75, cal 9mm. Si tratta di un'arma in singola e doppia azione con un caricatore da nove cartucce. Un'arma adatta all'uso di polizia, affidabile ed efficace. È portata con il colpo in canna e non dispone di sicure manuali. L'arma è realizzata in stam-

pati, con l'impugnatura in lega leggera. Anche l'economicità e la facilità di fabbricazione divengono parametri di valutazione importanti. Le prestazioni in ambito di precisione rimangono decorose, anche se chiaramente il tiratore di stand rimarrà sempre legato alla mitica P49.

Nel 1995 anche la P75 inizia ad accusare i suoi anni ed il Cgcf prende la decisione "storica" di abbandonare l'ar-

ma militare standard ed adattare la pistola d'ordinanza alle proprie esigenze. I tempi evidentemente non sono ancora maturi per un'arma completamente nuova, ma alla P75 vengono montate mire notturne, viene aggiunta una sicurezza per impedire lo sgancio accidentale del caricatore e vengono acquistati caricatori nuovi in acciaio inox, in quanto i vecchi caricatori militari creavano problemi di alimentazione.

Nasce così la P75/95, stampigliata Z (Zoll) invece di A (Armee), sicuramente un compromesso anche economico, ma

GO KART
LOCARNO - MAGADINO

PISTA KART LOCARNO-MAGADINO



Un'avventura al massimo dei giri

Tel. Ufficio +41 91 745 44 55 - Tel. Pista +41 91 859 24 56 - Mobile +41 79 3314455 - info@karts.ch - www.karts.ch

Su e giù con le rosse del San Salvatore: un'emozione infinita



**Le emozioni iniziano sin dalla partenza
per sfociare nella cordialità dell'accoglienza
che vi attende in cima al monte.**

tel. 091 985 28 28 - info@montesansalvatore.ch



L'ultima arrivata: la HK P2000 in 9mm, modello G04.

che pur sempre servirà decorosamente per un decennio, costituendo oggi un ambito oggetto da collezione.

Arriva la novità

Si giunge all'anno 2004 e ormai anche la P75/95 è definitivamente superata. Un gruppo di lavoro, del quale ho avuto il privilegio di fare parte, definisce le caratteristiche richieste alla pistola di ordinanza del Cgcf per gli anni a venire.

A seguito di esaustive valutazioni pratiche, tali caratteristiche vengono individuate nella pistola Heckler & Koch P2000 V4, calibro 9 mm. L'arma è dotata di un'azione (C.D.A.) che permette la partenza di tutti i colpi con la medesima pressione sul grilletto, eliminando quindi la singola / doppia azione. Il caricatore è bifilare da 13 / 16 colpi (nella versione lunga). I comandi (sgancio del caricatore e sgancio del carrello) sono ambidestri. La

grandezza dell'impugnatura è regolabile, fattore questo apprezzato particolarmente ai due estremi, ergo: gentili colleghe con le manine e colleghi con le mani formato... badile!

L'impugnatura è in materiale plastico (polimero) come le consorelle della sua generazione, leggera, pratica e robusta. Gli amanti della bella pistola in acciaio fresato (io compreso) all'inizio storcono il naso, ma la P2000 spara veramente bene anche allo stand, pur non essendo nata per questo.

L'arma viene denominata G04 (Grenz-wachtkorps 2004) ed è l'attuale arma da pugno del Cgcf, riconoscibile per lo stampiglio G04 e soprattutto per la croce del Cgcf.

Ringraziamenti: magg Bruno Liver (già vice comandante del Cgcf IV), Armeria Al Centro, Mendrisio

La galina büida da Faid

Viaggio nella gastronomia delle feste di tiro

Iniziamo con il numero 17 di TiroTicino un viaggio culinario nella gastronomia offerta durante le varie feste di tiro, soprattutto a livello delle società ticinesi. Un vademecum per i gourmand dei poligoni!

La gallina, animale da corte per eccellenza, era nel passato l'elemento principale per le proteine quotidiane, grazie alla produzione di uova e poi - giunto il momento da "tirag ol coll" - giungeva sui deschi dei nostri avi bollita.

La gallina bollita è un piatto della tradizione ticinese, che rientrava in particolare nel periodo natalizio, accompagnata dalla mostarda di frutta.

Un piatto semplice, ma gustoso grazie al brodo prodotto dalla cottura in acqua del granivoro.

Un uccello che non vola più

Il pollo (*Gallus gallus domesticus*), è un uccello domestico derivante da varie specie selvatiche, di origini Indiane. Darwin attribuì la paternità solo al *Gallus gallus bankiva* per vari motivi, tra cui la somiglianza del colore piumaggio con quello di alcune razze domestiche, la variabilità delle sottospecie di *Gallus gallus* a seconda del luogo di diffusione, la fecondità delle uova derivanti dall'accoppiamento con i polli domestici. Questa posizione è notevolmente mutata nel corso del ventesimo secolo, sulla base di esperienze di

ibridazione effettuate con le altre specie selvatiche. I polli domestici sono sempre stati allevati per moltissime finalità: carne, uova, piume, compagnia, gare di combattimento tra galli, motivazioni religiose, sportive od ornamentali.

Un piatto semplice ma ricercato

La "galina büida", come detto, è un piatto tradizionale della nostra cucina. Nel Mendrisiotto l'accompagnano con



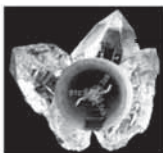
i fagiolini, diventando così il famoso piatto "pita e curnitt". A Faido, la cottura delle galline ha due scopi: il primo, quello di preparare il brodo per il prelibato risotto che accoglie a pranzo i tiratori

il sabato del mese di luglio durante il tiro amichevole dei Carabinieri Faidesi; il secondo, diventare oggetto stesso delle fameliche fauci di cuochi e "amici intimi", i quali attendono e soprattutto gustano questo semplice piatto con il risotto.

La preparazione avviene tramite una lenta cottura in acqua, nella quale sobbollono gli odori e verdure, nonché segrete spezie che danno un gusto particolare. La lenta cottura permette di mantenere le carni della gallina morbide, ma nel contempo ben umide, in quanto si sa, la gallina diventa subito asciutta.

Buon appetito e alla prossima!

FRATELLI DARANI SA



UFFICIO:
Fratelli DARANI SA
Via Balcengo 7a, Casella postale 1143
CH - 6760 FAIDO

Telefono: 091 - 866 10 22
Telefax: 091 - 866 28 29

e-mail: info@darani.ch
Internet: www.darani.ch

Sabbature e pulizie alta pressione
Protezioni anticorrosive
Rivestimenti di superfici
Pitture industriali e antifluco
Pavimenti in resine sintetiche
Impermeabilizzazioni
Rivestimenti antigraffiti
Rivestimenti piscine, poliesteri

OFFICINA:
Fratelli DARANI SA
Zona Isra
CH - 6745 GIORNICO
Telefono: 091 - 864 12 89
Telefax: 091 - 864 23 42

41

LAVORI DI PROTEZIONI ANTICORROSIVE A GIORNICO

Contentori, benne, silos, costruzioni metalliche, telai di veicoli



LAVORI DI PROTEZIONI ANTICORROSIVE SU CANTIERI

Sistemi convenzionali e macchine per impianti idroelettrici



Trattamenti di costruzioni metalliche, antifluco, granito, legno



FIN-RIP-PORT S.A.

MAURO NESA



FALEGNAMERIA
ASSOCIATA

Finestre in legno, legno-alluminio, PVC, alluminio
Gelosie in legno o in alluminio
Porte d'entrata, porte interne,
armadi a muro e lavori diversi

c.p. 16 6953 Lugaggia

Tel. (091) 943 38 28 - Fax (091) 943 34 49

www.finripport.ch info@finripport.ch

**FIN
RIP
PORT**

Assurda l'iniziativa antiarmi

La Sinistra si scaglia contro le armi a domicilio

Inauguriamo con questo numero la rubrica "posta dei lettori". Articoli, commenti, ecc. concernenti i temi a noi tutti ben cari sono benvenuti. Questi verranno pubblicati a discrezione della redazione e a condizione che non siano offensivi.

Si tratta di una vera e propria manipolazione delle menti con bugie e errate fonti di studio, emesse da pseudostudiosi della società, politici dediti a riempirsi le proprie tasche e soggetti affetti da inguaribile cretinismo! Si può interpretare la cosa in vari modi!

O questi iniziativaisti hanno la coscienza sporca e devono attuare la loro difesa per le probabili malefatte passate e future, allora è nel loro interesse disarmare la gente benché in essa non si trovano dei criminali, oppure si tratta di ignoranza e stupidità più crassa!

Le pubblicazioni di foto di cittadini che si diletano al poligono facendo sembrare che puntino le proprie armi verso qualcuno (vedi la Regione Ticino n.45) oppure foto di padri che puntano il fucile verso i figli e le mogli!

È pura e semplice cattiveria verso un mondo che ci appartiene da sempre e che governa una disciplina sportiva di tutto rispetto di cui un tempo eravamo ai vertici simbolo della nostra identità.

La Svizzera non è un paese di delinquenti, siamo un popolo che lavora da mattina a sera e se continueremo con politiche così arretrate saremo condannati al solo lavoro fino a cent'anni al solo scopo di pagare le tasse dovendo di conseguenza rinunciare

a questo interessante sport che fu e lo sarà sempre di molti.

Non cerchiamo di trarre spunto da un'Europa che attualmente vive uno "status quo" sul fronte internazionale assai poco credibile di cui si sa ben poco perché la classe politica non ci informerà mai su ciò che accade in realtà dietro le quinte. Se continueremo di questo passo saremo presto vittime della nostra ingenuità.

Portar via le armi dalle nostre case significa mettere in moto un processo che a lunga scadenza culminerà con il sottrarci la sovranità della quale le armi sono in un certo senso lo scettro, per non parlare della nostra libertà. Cadremo nella trappola di uno stato di polizia che farà del libero cittadino ciò che vorrà.

Un governo non farà mai quello che vorrà di fronte ad un popolo autonomo, ma che succederà quando questo non lo sarà più? Succederà che il governo voterà le cose che vorrà e le porcherie che vorrà di fronte ad un cittadino assopito che non potrà più dire la sua alle porte di una crisi economica acuita che non si sa come sfocerà e che conseguenze avrà.

La peggior arma da fuoco non è il fucile, bensì la povertà di chi è rimasto senza lavoro, la disperazione, la frustrazione causata da chi si è preoccupato soltanto di riempirsi le tasche causando la rovina di un numero altissimo di famiglie. Questa è la sola e unica realtà che dobbiamo temere.

**Socio dell'Associazione Ticinese dei Collezionisti di Armi e Federazione Svizzera di Tiro Dinamico*

Estate ricca di occasioni

Approfittate dei nostri partner della Benefit Card

I nostri partner... il tuo benefit!

Alnimo Sagl, Sigrino

buono di CHF 15.- sulla fornitura di olio di riscaldamento

Catherine Baselgia, Biasca

una seduta terapeutica a soli 40 CHF

Chocolat Alprose SA, Caslano

sconto 10% su acquisti

Centro Ottico Andreoli, Tesserete

sconto 10% su acquisti

Dadò Editore, Locarno

sconto 10% sugli acquisti

Funicolare Ritom SA, Piotta-Piora

sconto 20% sulle risalite

Funicolare San Salvatore, Paradiso

sconto 25% sulle risalite

Galleria Baumgartner, Mendrisio

Galleria Ferromodellismo: sconto CHF 3.- su biglietto entrata adulti

Guggisberg Peltro, Lamone

sconto 10% articoli (premi, piatti, ecc.)

Kartlonghi, Magadino

sconto 5 CHF su noleggio karts

Melisa SA (Lugano, Grancia Locarno)

sconto 10% su acquisti in tutti i negozi

MOWE SA, Comano

sconto 10% per tesserati e soci ProTELL

Museo del San Gottardo

sconto: 4 CHF d'entrata

Pinacoteca Cantonale Züst, Rancate

sconto CHF 2.- sul biglietto e CHF 3.- sul catalogo mostra in corso: 29.3-16.08.2009: *Pieni e Vuoti; interni di case ticinesi fotografate da Roberto Pellegrini.*

Ristorante Pizzeria Borelli, Airolo

sconto 10% su pasti

Ristorante Pizzeria al Dosso, Taverne

sconto 10% su pizze

Sport 2000, articoli sportivi, Faido

sconto 10% su tutti gli acquisti

Swissminiatur, Melide

sconto 20% al titolare, coniuge e figli fino a 15 anni

Tatiana Sarinelli, c/o CT Centro

Terapeutico, Lugano

prezzo speciale CHF 70.- per una seduta di 1 ora (45.- per 30')

T3 linee d'arredo Lissone s.r.l

sconti fino al 20%

Oreficeria-Orologeria

Attilio Borella, Giubiasco

sconto 20% su orologi TISSOT, CERTINA, OMEGA e LONGINES per pagamenti in contanti e con carte corona

Ristorante Camoghè, Isonne

sconti del 10% sui pasti e del 20% sui pernottamenti



non fumo e "tiro dritto!..

"tiro dritto"... perché non fumo!



Fotografia: Andrea Taddai • 1° premio categoria foto singola, soggetto acqua • Concorso fotografico Ail, SA 2005 - La Ail e i tre elementi: elettricità, acqua, gas

acqua
potabile,
pronta
da bere



MORINI traditional swiss precision



Beijing - China



CM 84E the most widely used pistol at 50m Pistol Men competition (60%)
SIX pistols out of EIGHT in final



CM 162E the most widely used pistol at 10m
Air Pistol Men competition (41.7%)
FOUR pistol out of EIGHT in final



CM 162E the second most used pistol
at 10m Air Pistol Women competition (22.7%)

THE BRAND MOST WIDELY USED AMONG PISTOL SHOOTERS (29.4%)

PARALYMPIC



10m AIR PISTOL WOMEN



50m PISTOL MEN

10m AIR PISTOL MEN

Morini Competition Arm S.A.

Via ai Gelsi 11 - 6930 Bedano - Switzerland - Tel: +41 91 935 22 30 - Fax: +41 91 935 22 31
www.morini.ch e-mail: morini@morini.ch